

Gioia Tauro

Oltre 200 persone al sit-in per il Budello

La petizione continua fino al 13 settembre
Poi nuova protesta

Domenico Latino
GIOIA TAURO

Pulizia e ripristino delle condizioni ottimali del torrente "Budello": il rione Fiume lotta e resiste. Oltre 200 persone hanno infatti partecipato al sit-in di protesta di martedì sera nei pressi del ponte tra via Pozzillo e via delle Vite. Considerata l'atavica "pigrizia" dei gioiesi per questo tipo di manifestazioni, possiamo dire che si tratta di un numero importante.

Come si ricorderà, dopo una prima assemblea pubblica il 29 agosto, i residenti del martoriato quartiere hanno deciso di dare il via ad una serie di iniziative per accendere i riflettori sul grave stato di degrado in cui versa il corso d'acqua e sollecitare le Istituzioni preposte a un intervento decisivo sulla sua messa in sicurezza e sulla pulizia periodica dell'alveo.

I manifestanti chiedono inoltre un sopralluogo del Prefetto, affinché possa visionare in prima persona la situazione e se ne faccia carico per quanto gli compete e, alla Regione Calabria, competente sui fiumi, che effettui un intervento urgente e finalmente risolutivo sul fiume Budello, agendo sia sull'inquinamento che sulle cause strutturali delle periodiche esondazioni.

La petizione andrà avanti almeno, fino al 13 settembre. Insieme ai semplici cittadini, presenti gli attivisti del comitato sanferdinandese "7 Agosto" e dell'Osservatorio "Iride" e i rappresentanti dei movimenti "La città Futura" e "Il Sud che sogna". I manifestanti hanno votato a maggioranza un nuovo sit-in per giovedì 13, dalle 9 alle 12, davanti al Comune: «Il

percorso lo decidiamo tutti insieme» dicono, aggiungendo che «non sarà data tregua alle istituzioni preposte e che se le richieste non avranno risposta entro breve si passerà a manifestazioni più incisive».

Le richieste rimangono invariate: pulizia del fiume Budello, ormai intasato dalla vegetazione, per scongiurare l'ennesima esondazione come quella del 2010 che ha causato danni in tutto il quartiere; programmazione di pulizie periodiche; individuazione degli scarichi abusivi, compresi frantoi e opifici a monte che da novembre a marzo scaricano direttamente nel fiume inquinando anche il mare.

Tra le realtà associative più vicine alla lotta dei residenti quella del "Sud che sogna" che anche ieri con una nota stampa ha espresso totale appoggio agli abitanti del rione Fiume

Chiesto l'intervento anche del Prefetto per la situazione di grave degrado del corso d'acqua

che hanno protestato contro il degrado del Budello.

«Aggiungiamo – si legge – altre richieste fondamentali per la salute dei cittadini di un territorio ben più ampio del rione Fiume: bonifica definitiva della discarica Marrella, causa principale di inquinamento del fiume, dal momento che il percolato che ormai si è infiltrato nei terreni ha creato un piccolo torrente che confluisce direttamente nel fiume. La Regione deve costruire, come impongono la legge e la procedura di infrazione della Comunità europea, delle vasche di decantazione». ◀